

DOPO LA TRAGEDIA DI SALVATORE SPAGNOLO

Cgil: «Più controlli nei cantieri» In periferia metodi di lavoro carenti

Il sindacato chiede alle autorità maggiori controlli sui ponteggi usati in edilizia
Ancora da fissare i funerali dell'artigiano edile deceduto venerdì a Borgotaro

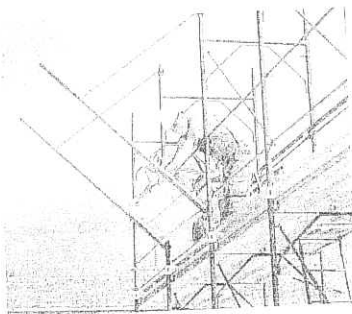
di Silvio Marvisi

Due gravi infortuni sul lavoro in due giorni, in uno dei quali è deceduto Salvatore Spagnolo a Borgotaro. La Cgil non ci sta e chiede che venga alzato il livello di allerta e che venga disposta una serie di controlli nei cantieri di Parma e provincia.

«L'incidente mortale accaduto ieri a Borgotaro - si legge nella nota diramata ieri - che ha visto la tragica scomparsa di Salvatore Spagnolo, la cui dinamica sarà compito chiarire da parte della magistratura e della medicina legale, presenta due elementi che ricorrono sempre più spesso in questi frangenti:

il deceduto non è un lavoratore dipendente ma artigiano che lavora per l'azienda di famiglia e il decesso ha a che fare con cadute dall'alto e ponteggi, che da sempre rappresentano la principale causa di morte nei cantieri.

La normativa infatti prevede particolari abilitazioni (obbligatorie per i dipendenti) per il montaggio e lo smontaggio dei ponteggi e specifiche misure di sicurezza per il loro utilizzo. Le indagini accerteranno ora la corretta applicazione o meno delle disposizioni. Fillea Cgil chiederà formalmente agli organi di vigilanza una campagna di controlli specificatamente dedicata ai ponteggi, un'attività tra l'altro dove i lavori vengono affidati con ribassi sempre maggiori».



La situazione stando ai dati in mano all'Asl vede un miglioramento riguardo gli infortuni sul lavoro anche se vi sono sensibili differenze fra i casi registrati in città, che risultano

minori, e quelli accaduti fuori dai centri abitati, in paesi con cantieri in posizioni magari poco frequentate dove la casistica è maggiore. «Ci sono differenze - afferma Fabrizio Ghidini della Fillea Cgil - fra le misure di sicurezza adottate nei centri abitati con quelle al di fuori. I metodi di lavoro in quest'ultimo caso risultano più carenti». Significa che spesso il compito di montaggio e smontaggio dei ponteggi viene affidato da dipendenti che non hanno conseguito il patentino a seguito del corso specifico della Scuola edile. Vi è poi il caso dei lavoratori autonomi a cui vengono affidate le mansioni riguardo ai ponteggi ma che, a volte, non sono eseguite nelle condizio-

ni ottimali.

La Fillea-Cgil chiede quindi che la medicina del lavoro dell'Asl rafforzi i propri controlli in cantiere.

Non ancora fissata l'autopsia

I funerali di Salvatore Spagnolo non sono ancora stati fissati. L'autorità giudiziaria non ha disposto l'autopsia sul corpo. Solo lunedì sarà possibile sapere quando verrà effettuato l'esame con cui stabilire le cause del decesso del giovane artigiano edile. Stando alle prime ricostruzioni l'uomo sarebbe precipitato senza emettere nemmeno un grido, elemento che lascia presagire un possibile malore prima della caduta.

GLI INCIDENTI SUL LAVORO NEL 2010

12 gennaio 2010: Alessandria

Due dipendenti della Tecnogas di Fidenza sono morti mentre stavano bonificando una cisterna per carburanti in un'area di servizio dismessa. La Fiom Cgil scese in piazza e di dipendenti scioperarono per rivedere le disposizioni di sicurezza.

17 gennaio 2010: via Pellico

Un furgone è andato a sbattere contro un cancello. Il conducente, un francese di 30 anni è morto carbonizzato nell'abitacolo. La Cgil chiese chiarezza sui subappalti e sul rapporto di lavoro che legava il giovane all'azienda di trasporti.

9 marzo 2010: Sorbolo

In un'azienda che produce carrelli elevatori un lavoratore riporta un trauma cranico e diverse lesioni

27 aprile 2010: via Forlanini

Un cartellista di una ditta dello Spip attornio alle 21 rimane incastrato sotto un bancale. Viene portato in Rianimazione in gravi condizioni

17 maggio 2010: Rivarolo di Torile

Un 47enne sardo viene incornato da un toro in un'azienda agricola mentre porta una mucca alla macelleria. Riporta lesioni al torace e a una spalla, la sua vita, all'inizio, è appesa a un filo ma le condizioni di salute poi migliorano.

20 maggio 2010: Noceto

Un operaio cade da oltre 5 metri di altezza mentre stava lavorando alla ristrutturazione di un capannone industriale. E' stato ricoverato al reparto di Rianimazione